

## **ESERCIZIO DELL'OPZIONE DA PARTE DEGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO**

Conformemente a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2001 n. 459 e dal relativo regolamento di attuazione approvato con DPR 2 aprile 2003 n. 104 e ss. mm e ii., in occasione delle consultazioni referendarie che si terranno il 17 aprile 2016, cittadini italiani residenti all'estero verranno inseriti d'ufficio in un elenco di elettori che votano per corrispondenza all'estero, ma è fatta salva la loro facoltà di venire a votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, valida per un'unica consultazione.

**C'è tempo fino al 26 febbraio p.v. per optare per il voto in Italia.**

L'opzione dovrà pervenire all'ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore (mediante consegna a mano, o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore) entro il termine suddetto. L'opzione può essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

Si ribadisce che eventuali opzioni effettuate in occasioni di precedenti consultazioni politiche o referendarie non hanno più effetto.

Il modulo d'opzione, oltre che sul sito del Comune, può essere reperito dai nostri connazionali residenti all'estero anche presso i consolati, i patronati, le associazioni, i Comites oppure sul sito del Ministero degli esteri ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) o su quello del proprio ufficio consolare.